



COMUNE DI CRESPADORO

(Provincia di Vicenza)

MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR MILITARE

N°21
Reg. delib.
del **23-05-2023**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO	APPROVAZIONE TARIFFE TASSA RIFIUTI (TARI) ANNO 2023
---------	-----------------------------------------------------

Oggi **ventitre** del mese di **maggio** dell'anno **duemilaventitre** alle ore **18:00**, nella sala delle adunanze consiliari, convocato in seguito a regolari inviti diramati in data 17/05/2023 prot. 2608 si è riunito in seduta di Prima convocazione il Consiglio Comunale così composto:

	Presente/Assente		Presente/Assente
Ferrari Elisa Maria	Presente	Siliprandi Andrea	Presente
Consolaro Manuel	Presente	Dalla Costa Simone	Presente
Mecenero Antonella	Presente	Dal Cengio Emanuela	Assente
Ferrari Paolo	Presente	Fainelli Orietta	Presente
Dalla Pozza Elia	Presente	Aldegheri Nereo	Assente
Dalla Costa Matteo	Presente		

Presenti 9 Assenti 2

Partecipa il Segretario Comunale, Dott. Lunardi Martina, il quale provvede alla cura della redazione del presente verbale di deliberazione.

Essendo legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza Ferrari Elisa Maria in qualità di Sindaco e dichiara aperta la seduta invitando il Consiglio a trattare l'argomento indicato in oggetto.

OGGETTO	APPROVAZIONE TARIFFE TASSA RIFIUTI (TARI) ANNO 2023
----------------	------------------------------------------------------------

La responsabile dell'area contabile rag. Carla Cailotto, invitata al Consiglio, spiega la difficoltà organizzativa delle due rate semestrali imposte ai Comuni ed indica le seguenti scadenze: 16 settembre e 16 novembre, così decise a favore del cittadino, in quanto non concomitanti con IMU, ferie o altre incombenze.

Indica che per quanto riguarda le tariffe si ha un -15% della metratura a causa della chiusura di cinque ditte.

Segnala una maggiore quota fissa ed una lieve riduzione della quota variabile.

Dichiara che non vi sono comunque grosse differenze tariffarie rispetto alle precedenti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, Legge di Stabilità per l'anno 2014, ha introdotto l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), a decorrere dal 1° gennaio 2014 ed ha previsto un'articolazione della nuova imposta comunale in tre diverse entrate (IMU – TASI – TARI), disciplinate dalle disposizioni contenute nei commi da 639 a 705;
- che la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) all'articolo 1, comma 738, sopprime la I.U.C. per le componenti IMU e TASI, lascia in vigore le disposizioni relative alla TARI dai commi da 641 a 668 della Legge 147/2013;
- che il Regolamento per la TARI è stato approvato con deliberazione di C.C. n. 15 del 31.05.2022 e le relative variazioni approvate con atto inserito al precedente punto dell'ordine del giorno di questa seduta consiliare;

Considerato che la TARI:

- opera in sostituzione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) di cui all'articolo 14 del D.L. n. 201/2011, e abrogato dall'articolo 1 comma 704 della Legge 147/2013;
- deve garantire l'integrale copertura dei costi del servizio;
- assume natura tributaria;
- fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del D.Lgs. n. 504/1992;

Preso atto:

- che l'art. 1, commi 527-528, della Legge n. 205/2017 ha attribuito all'ARERA (Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente) diverse funzioni in materia di regolazione e controllo nell'ambito del servizio di gestione rifiuti;
- che tale autorità con deliberazione n. 443/2019 del 31/10/2019 ha approvato il nuovo metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR), apportando molte novità al sistema di costruzione del Piano Economico Finanziario per il periodo 2018-2021 (PEF);
- che con successiva deliberazione n. 363/2021, ARERA ha approvato il nuovo metodo tariffario MTR-2 per il secondo periodo regolatorio, ossia dal 2022 al 2025, apportando modifiche nell'elaborazione del PEF;
- che il metodo MTR-2 tariffario non si esprime sul concreto metodo di calcolo delle tariffe, cosicché per tale aspetto resta applicabile il D.P.R. n. 158/1999, ossia il metodo normalizzato

ancorato su coefficienti potenziali di produzione del rifiuto, da applicare in assenza di un sistema di monitoraggio realizzato sullo specifico territorio;

- che sulla base dei criteri previsti dal suddetto Decreto restano applicabili le seguenti modalità di attribuzione dei costi:

- suddivisione dei costi fra le utenze domestiche e non domestiche, in continuità con i criteri di cui alla normativa vigente;

- della determinazione dei corrispettivi da applicare all'utenza finale, in coerenza con le tabelle previste dal D.P.R. n. 158/99;

Tenuto conto, ai fini della determinazione della tariffa:

- che il Comune applica la tariffa secondo il metodo normalizzato di cui al D.P.R. n. 158/1999, già a far data dal 2014;

- che con proposta di delibera in data odierna, al precedente punto dell'ordine del giorno, il Consiglio Comunale ha preso atto del piano economico finanziario per la gestione dei rifiuti solidi urbani per il periodo 2023-2025 revisionato infra periodo per la sola parte relativa al gestore (Ago Chiampo Ambiente) per l'anno 2023 e validato dal Consiglio di Bacino "Vicenza" con delibera del comitato n. 10 del 20.04.2023;

		importo	Incidenza percentuale
Parte fissa PEF	+	69.720,00	
Contributo Miur istituzioni scolastiche di cui all'art 33-bis del D.L. n.248/2007	-	516,00	
Totale parte fissa		69.203,00	41,27%
Parte variabile pef	+	98.493,00	
Totale parte variabile		98.493,00	58,73%
Totale generale		167.696,00	100%

- che la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed i relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. La tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi ed alla tipologia di attività;

- che il comma 652 dell'articolo 1 della Legge, 27.12.2013, n. 147 e ss.mm.ii. così dispone: "[...] Nelle more della revisione del Regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il Comune può prevedere, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'autorità di regolazione per energia, reti ed ambiente, ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della Legge 27.12.2017, n. 205, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato Regolamento di cui al D.P.R. n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1" [...] e dato atto che per le categorie non domestiche n. 16 17 e 20 sono stati usati i coefficienti minimi kc e kd di parte fissa e variabile;

Preso atto della ripartizione dei costi fra i due tipi di utenze domestiche e non domestiche basata sui dati della correlativa entrata ruolo TARSU che si attestano come sotto specificato e precisamente
totale 100,00%:

Utenze domestiche	86,00%
Utenze non domestiche	14,00%
Totale	100%

Per cui così suddivisa:

	2023	86,00%	14,00%
		UTENZE DOMESTICHE	UTENZE NON DOMESTICHE
TARIFFA FISSA	62.203,00	59.514,58	9.688,42
TARIFFA VARIABILE	98.493,00	84.703,98	13.789,02
	167.696,00	144.218,56	23.477,44

Tenuto conto che le utenze domestiche sono a loro volta suddivise in 6 (sei) sottocategorie definite in base al numero dei componenti del nucleo familiare, mentre le utenze non domestiche sono suddivise in 21 (ventuno) categorie, così come previste dal richiamato D.P.R. n. 158/1999;

Rilevato, pertanto, che le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal Comune, moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti, avvalendosi della possibilità di applicare le semplificazioni sopra ricordate;

Che le tariffe risultano essere quelle allegate al presente atto quale "allegato A";

Preso atto che

1. la delibera di ARERA 15/2022 prevede che:

- il gestore della attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti è tenuto ad inviare almeno una volta all'anno il documento di riscossione secondo le modalità e con i contenuti prescritti agli articoli 4, 5,6,7 e 8 del TITR fatta salva la possibilità per il gestore, in accordo con l'ente territorialmente competente, di prevedere una maggiore frequenza di invio del documento di riscossione, comunque non superiore al bimestre;
- in presenza di una riscossione annuale, il gestore della attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti è tenuto a garantire all'utente almeno due rate di pagamento a scadenza semestrale, fermo restando la facoltà del medesimo utente di pagare in una unica soluzione;

2. che l'art.15-bis del D.L. n. 34/2019, convertito con modificazioni dalla Legge 28.6.2019, n.58, prevede che a decorrere dall'anno di imposta 2020 i versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU, e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal

Comune prima del primo dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente;

3. della opportunità di introitare comunque entro l'anno corrente la tassa rifiuti, al fine di scongiurare eventuali conseguenze negative per l'Ente in termini di cassa;

4. le tariffe per l'anno 2023 vengono approvate a maggio e pertanto le due scadenze semestrali andrebbero a sormontarsi con le scadenze dell'IMU, recando un grave disagio al contribuente e ritenuto pertanto per l'anno 2023 prevedere le seguenti scadenze:

Scadenze rate	
Prima rata e unica soluzione	16 settembre
Seconda rata	16 novembre

Dato atto che con l'applicazione dei coefficienti sopra indicati e sulla base dei dati sopra esposti l'elaborazione delle tariffe con il metodo previsto dal D.P.R. 158/1999, determina i risultati tariffari finalizzati ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2023, e le tariffe che verranno applicate sono parte integrale e sostanziale del presente atto:

Dato atto che:

- il comma 169 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006 dispone che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

- l'articolo 3 comma 5 quinquies del D.L. 228 del 30.12.2021 convertito nella Legge n. 15 del 25.02.2022 prevede che a decorrere dall'anno 2022 i comuni possono approvare i PEF, le tariffe ed i regolamenti della TARI entro il termine del 30 aprile di ciascun anno;

- il PEF pluriennale 2022-2025 – anno 2023 revisionato infra periodo solo per la parte attenente al gestore Agno Chiampo approvato e validato dal Consiglio di Bacino Vicenza è stato acquisito al protocollo dell'Ente con il numero 2118 in data 21.04.2023;

- la Legge 25 del 28/03/2022 all'articolo 13 comma 5-bis dispone quanto segue:

“5-bis. In caso di approvazione delle delibere delle aliquote e delle tariffe relative ai tributi di competenza degli enti locali entro il termine di cui all'articolo 151, comma 1, del testo unico di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, eventualmente posticipato ai sensi del comma 8 del medesimo articolo o per effetto di norme di legge, gli enti locali provvedono ad effettuare le conseguenti modifiche al bilancio di previsione eventualmente già approvato, in occasione della prima variazione utile”;

Rilevato che per tale motivo risulta evidente che la norma, peraltro approvata successivamente a quella che ha disposto il c.d. “sganciamento TARI” al 30 aprile, apre la possibilità di approvare delibere di fissazione di tariffe e aliquote dei tributi locali (quindi ad esempio IMU ma ovviamente anche TARI) entro il termine previsto per il bilancio consentendo a tutti i Comuni, persino a coloro che hanno già provveduto ad approvare il bilancio di previsione (“eventualmente già approvato”) di provvedere con una variazione di bilancio al recepimento delle eventuali modifiche rispetto allo stanziamento iniziale relativo all'entrata dei tributi coinvolti, con facoltà quindi di modifica delle tariffe addirittura dopo l'approvazione del bilancio da parte del Comune;

Dato atto, quindi che i Comuni hanno la facoltà di approvare le tariffe TARI in Consiglio comunale entro il 31 maggio 2023, vista la proroga per l'approvazione del bilancio di previsione 2023;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica e contabile della presente proposta di deliberazione;

Visto l'esito della votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato:
Presenti e Votanti n. 9 - Favorevoli n. 8 - Astenuti n.1 (Fainelli Orietta);

DELIBERA

1. di dare atto che tutto quanto esposto in premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che, per la determinazione delle tariffe TARI occorre considerare il rispetto del limite di crescita delle entrate tariffare, che porta il PEF ad essere determinato in Euro 168.696,00, importo da ripartire tra gli utenti;
3. di approvare le tariffe TARI per l'anno 2023, come indicate nell'allegato "A" al presente atto;
4. di fissare la scadenza del versamento della TARI anno 2023, per utenze domestiche e non domestiche, nel seguente modo:
 - a. prima rata 16 settembre 2023;
 - b. seconda rata 16 novembre 2023;
5. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi i pareri previsti dal D.lgs. n. 267/2000, come dettagliato in premessa;
6. di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze in conformità alle disposizioni indicate in premessa nel rispetto delle tempistiche e delle modalità dettate dalla normativa vigente, con pubblicazione sul sito informatico dello Ministero medesimo;

La presente deliberazione viene dichiarata, con separata votazione palese, che dà il seguente risultato, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000, data la necessità di approvare le tariffe TARI:

Presenti e Votanti n. 9 - Favorevoli n. 8 - Astenuti n.1 (Fainelli Orietta);

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis ed allegati alla presente deliberazione.

OGGETTO	APPROVAZIONE TARIFFE TASSA RIFIUTI (TARI) ANNO 2023
----------------	------------------------------------------------------------

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

IL Sindaco
Ferrari Elisa Maria

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

IL Segretario Comunale
Lunardi Martina

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



COMUNE DI CRESPADORO

(Provincia di Vicenza)

MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR MILITARE

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: APPROVAZIONE TARIFFE TASSA RIFIUTI (TARI) ANNO 2023

Regolarita' contabile

IL RESPONSABILE
DELL'AREA
CONTABILE

a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 18-05-2023

Il Responsabile dell'Area Contabile
Cailotto Carla

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



COMUNE DI CRESPADORO

(Provincia di Vicenza)

MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR MILITARE

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: APPROVAZIONE TARIFFE TASSA RIFIUTI (TARI) ANNO 2023

Regolarita' tecnica

IL RESPONSABILE
DELL'AREA
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 18-05-2023

Il Responsabile dell'Area
Cailotto Carla

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



COMUNE DI CRESPADORO

(Provincia di Vicenza)

MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR MILITARE

Allegato di pubblicazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 21 del 23-05-2023

Oggetto: APPROVAZIONE TARIFFE TASSA RIFIUTI (TARI) ANNO
2023

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia del presente atto viene affissa da oggi all'albo pretorio per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi con numero di registrazione all'albo pretorio 292.

Comune di Crespadoro li 05-06-2023

L' INCARICATO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



COMUNE DI CRESPADORO

Provincia di Vicenza

PIANO TARIFFARIO

*per il servizio di gestione dei rifiuti
solidi urbani – Tributo IUC – TARI*

Anno 2023

Realizzato 18 Maggio 2023

Relazione 2023



IL PIANO TARIFFARIO

1-Piano Tariffario – Premessa

La variazione dei costi da un anno di esercizio all'altro comporta una redistribuzione del carico impositivo tra le utenze domestiche e non domestiche e tra le diverse classi di utenza.

La distribuzione del carico impositivo è influenzato da diversi elementi quali:

- + composizione dei costi totali di gestione;
- + ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche;
- + combinazione dei coefficienti adottati per le diverse tipologie di utenza;

dove le scelte effettuate per ciascuna utenza si riflettono sull'intera popolazione.

Ulteriore elemento di variazione è costituito dal vincolo di copertura dei costi di gestione; in particolare la tariffa binomia a regime deve coprire tutti i costi, rispettando la seguente equivalenza:

$$T_n = (CG+CC)n-1 (1+Ipn-Xn)+ CKn (1)$$

dove tali simboli rappresentano:

- **T_n** Totale delle entrate tariffarie di riferimento
- **CG_{n-1} CSL+CRT+CTS+CRD+CTR+AC**
Costi servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani dell'anno precedente
- **CC_{n-1} CARC+CGG+CCD**
Costi comuni imputabili alle attività di gestione dell'anno precedente
- **I_{pn}** Inflazione programmata per l'anno di riferimento
- **X_n** Recupero di produttività per l'anno di riferimento
- **CK_n** Costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento

Come appare evidente da questa rapida elencazione il piano tariffario conseguente dipende dall'interazione di tutti i fattori sopra indicati e, più in generale, dal modello gestionale adottato e dal peso (numerosità e superficie totale occupata), di ciascuna tipologia di utenza.

2-Piano Tariffario – Costi, criteri di ripartizione e coefficienti

Lo schema seguente riporta il dettaglio dei costi attribuiti a ciascuna macrocategoria di utenza considerando il 100% di copertura comprensiva di IVA:

Ripartizione produzione dei costi per l'anno 2023		
Costi Piano Finanziario IVA inclusa		
	Utenze Domestiche	Utenze Non Domestiche
Costi Fissi	€ 59.514,58	€ 9.688,42
Costi Variabili	€ 84.703,98	€ 13.789,02
Totale Costi Domestici e Non Domestici	€ 144.218,56	€ 23.477,44
Totale	€ 167.696,00	
% Ripartizione costi fissi	86,00%	14,00%
% Ripartizione costi variabili	86,00%	14,00%

3-Coefficienti proposti per l'elaborazione del Piano Tariffario 2023 per le utenze domestiche

Per le utenze domestiche sono proposti i coefficienti Kb che attraverso una progressione che annualmente sarà adeguata all'analisi statistica più recente e che tengono conto della produzione media procapite dei rifiuti considerando che la curva di produzione stessa tiene conto della minor produttività procapite delle famiglie numerose, pertanto il piano tariffario risentirà a livello generale di variazioni derivanti dai costi e dalle modifiche/integrazioni delle utenze iscritte e dalla imposizione della TARI:

TIPO UTENZA	COMPONENTI	N°	SUPERFICIE TOTALE	Ka	Kb
DOMESTICO RESIDENTE	1 Componente	225	21.247,00	0,84	0,69
DOMESTICO RESIDENTE	2 Componenti	737	61.459,00	0,98	1,50
DOMESTICO RESIDENTE	3 Componenti	105	11.922,00	1,08	1,95
DOMESTICO RESIDENTE	4 Componenti	92	9.547,00	1,16	2,44
DOMESTICO RESIDENTE	5 Componenti	25	2.776,00	1,24	3,11
DOMESTICO RESIDENTE	6 Componenti	9	1.145,00	1,30	3,61

4-Coefficienti proposti per l'elaborazione del Piano Tariffario 2023 per le utenze non domestiche

Per la tariffa fissa e variabile delle utenze non domestiche sono proposti invece dei coefficienti che tengano conto del tipo di utenza, della presunta produzione dei rifiuti e che per categorie di utenze con similare produzione dei rifiuti siano stati avvicinati allo stesso coefficiente delle categorie simili pur restando all'interno dei margini definiti dalla norma. Quindi il piano tariffario conseguente risentirà a livello generale della modifica di tali indici con una miglior ripartizione del carico impositivo, dalla variazione dei costi e dalla imposizione legata variabilità della banca dati.

Cat	Descrizione categoria	N° Utenze	Superficie tot.	Kc	Kd
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0	0,00	0,42	3,40
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2	64,00	0,98	6,03
3	Stabilimenti balneari	0	0,00	0,51	4,16
4	Esposizioni, autosaloni	0	0,00	0,37	3,03
5	Alberghi con ristorante	16	3.406,00	1,22	9,86
6	Alberghi senza ristorante	0	0,00	0,86	7,02
7	Case di cura e riposo	1	1.044,00	0,98	8,01
8	Uffici ed agenzie	22	904,00	1,07	8,76
9	Banche, istituti di credito e studi professionali	0	0,00	1,53	4,64
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1	104,00	0,99	8,12
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1	60,00	1,30	10,63
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	4	206,00	0,88	7,20
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0	0,00	1,04	8,52
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0	0,00	1,20	5,50
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0	0,00	0,82	6,71
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	0	0,00	6,13	50,28
17	Bar, caffè, pasticceria	0	0,00	4,96	40,65
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2	191,00	2,07	16,99
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	0	0,00	2,08	17,00
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0	0,00	8,25	67,66
21	Discoteche, night-club	0	0,00	1,34	11,01

5-Determinazione tariffe utenze domestiche anno 2023

In base ai costi individuati ed alla base imponibile presente in banca dati seguito sono evidenziate le tariffe di riferimento per la copertura integrale dei costi imputati alle utenze domestiche:

TIPO UTENZA	COMPONENTI	N°	SUPERFICIE TOTALE	Quota Fissa (€/mq)	Quota Variabile (€)
DOMESTICO RESIDENTE	1 Componente	225	21.247,00	0,5757 €	48,9267 €
DOMESTICO RESIDENTE	2 Componenti	737	61.459,00	0,6717 €	106,3624 €
DOMESTICO RESIDENTE	3 Componenti	105	11.922,00	0,7402 €	138,2711 €
DOMESTICO RESIDENTE	4 Componenti	92	9.547,00	0,7950 €	173,0161 €
DOMESTICO RESIDENTE	5 Componenti	25	2.776,00	0,8499 €	220,5247 €
DOMESTICO RESIDENTE	6 Componenti	9	1.145,00	0,8910 €	255,9788 €

6-Determinazione tariffe utenze non domestiche anno 2023

In base ai costi individuati ed al ruolo rifiuti attualmente in uso vengono di seguito evidenziate le tariffe di riferimento per la copertura integrale dei costi imputati alle utenze non domestiche:

Cat	Descrizione categoria	N° Utenze	Superficie tot.	Quota Fissa	Quota Variabile
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0	0,00	0,6556 €	0,9427 €
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2	64,00	1,5298 €	1,6720 €
3	Stabilimenti balneari	0	0,00	0,7961 €	1,1535 €
4	Esposizioni, autosaloni	0	0,00	0,5776 €	0,8401 €
5	Alberghi con ristorante	16	3.406,00	1,9045 €	2,7339 €
6	Alberghi senza ristorante	0	0,00	1,3425 €	1,9465 €
7	Case di cura e riposo	1	1.044,00	1,5298 €	2,2210 €
8	Uffici ed agenzie	22	904,00	1,6703 €	2,4289 €
9	Banche, istituti di credito e studi professionali	0	0,00	2,3884 €	1,2865 €
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1	104,00	1,5454 €	2,2515 €
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1	60,00	2,0293 €	2,9474 €
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	4	206,00	1,3737 €	1,9964 €
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0	0,00	1,6235 €	2,3624 €
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0	0,00	1,8732 €	1,5250 €
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0	0,00	1,2801 €	1,8605 €
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	0	0,00	9,5692 €	13,9413 €
17	Bar, caffè, pasticceria	0	0,00	7,7427 €	11,2711 €
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2	191,00	3,2313 €	4,7109 €
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	0	0,00	3,2470 €	4,7136 €
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0	0,00	12,8786 €	18,7603 €
21	Discoteche, night-club	0	0,00	2,0918 €	3,0528 €